

## RIASSUNTO

## A. Šonje: COMITIUM COLONIAE JULIAE PARENTIUM

L'autore di questo articolo dà alla luce i trovamenti della architettura romana scoperti negli anni 1958 e 1964 nel luogo della casa nr. 255, rovinata dal bombardamento nella Seconda guerra mondiale, quale si trova nella Strada grande Decumana di Poreč (Parenzo).

Nella posizione del trovamento, cioè sulla *insula* della parte orientale del foro romano, il Kandler colloca *Comitium di Parenzo romano*. I resti di una porta gemina e di mura della facciata appartengono al *comitium* che era un edificio grande e rappresentativo con i portici davanti Decumanus Maximus e verso la parte orientale del foro.

*Comitium* era costruito relativamente alle caratteristiche stilistiche nell'età quando l'imperatore Tiberio aveva fondato in Poreč (Parenzo) la *Colonia Julia Parentium*. Il *Comitium* era distrutto probabilmente nel secolo ottavo. Allora, sulla sua parte sud-occidentale avevano edificato la chiesa di *San Giorgio* nel fondamento di cui erano murati i monumenti romani, che dovevano simboleggiare il successo della conversione al cristianesimo presso i Croati in Istria.

Gustav Krklec:

## EPIGRAMMATA

Conqueritur senio gravior languensque silurus:  
 „Est, cari geniti, en, haec domus arta mihi!“  
 Ergo Larum veterum penetralia prisca relinquit  
 Transutusque veru mox super igne cubat.

Rana coax lamentatur queriturque coax mas:  
 „Me taedet vitae: nullius est pretii!“  
 Atqui cum gruis hic rostrum conspexit acutum,  
 Tum primum fruticem confugiens subiit.

Praetores adiit leporemque accusat asellus:  
 Offensas factas esse ab eo sibimet:  
 „Iste meam violat famam lepus, aequae tribunal,  
 Affirmans longas esse mihi auriculas.“

## CITHAROEDUS CAECUS

Caecus erat, mihi qui quondam venit citharoedus  
 Obvius et dixit: „Mundus hic, en, decus est!“  
 Perturbatus eram leviter: „Hunc esse decorum?“  
 „Cernes tum, fili, cum, bone, caecus eris!“

Ljubljana.

Vertit: S. Kopriva.